



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE

AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 128 del 27/10/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1) Lettura atti e verbale seduta precedente; 2) Studio di Bilancio di previsione anno 2014 e allegati relativamente ai capitoli riguardanti la tutela dei prodotti agricoli e misure volte al miglioramento dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale al Settore trainante dell'economia alcamese; 3) Pratiche correlate; 4) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		10,00	11,25		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		10,40	11,25		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		10,10	10,35		
Componente	Coppola Gaspare	SI		10,00	11,05		
Componente	Fundarò Antonio		NO				
Componente	Lombardo Vito	SI		10,00	11,25		
Componente	Sciacca Francesco	SI		10,00	11,25		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 27 del mese di Ottobre, alle ore 10,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Antonio Pipitone e i Componenti Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Vice Segretario Lipari Maria Oliva, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 10,10 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: **“Lettura atti e verbale seduta precedente”**.

Il Presidente della Commissione Antonio Pipitone dà lettura degli atti propedeutici alla trattazione dei punti all'O.d.G. e del verbale della precedente seduta, di cui si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'ordine del giorno: **“Studio di Bilancio di previsione anno 2014 e allegati relativamente ai capitoli riguardanti la tutela dei prodotti agricoli e misure volte al miglioramento dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale al Settore trainante dell'economia alcamese”**.

Afferma il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, in premessa, che l'agricoltura e la valorizzazione dei prodotti tipici sono stati settori dell'economia alcamese sui quali la Commissione Consiliare ha tentato di operare una importante politica di valorizzazione. La forte presenza turistica sul nostro territorio, il rilancio dell'immagine della nostra Città, l'abbinamento dei nostri prodotti alla rilevanza culturale del territorio e il connubio con alcune manifestazioni, hanno fatto da importante palcoscenico regionale e nazionale ai nostri prodotti tipici locali, ha continuato il Presidente della Commissione Antonio Pipitone.

Sarebbe necessario, continua il Presidente Pipitone, incentivare e promuovere, in ogni modo, la collaborazione dei nostri produttori locali e delle Associazioni di categoria con l'Amministrazione Comunale.

Tutto ciò, continua il Consigliere Comunale Antonio Pipitone, in un momento di forte crisi in cui, ciascuno, dovrebbe fare la sua parte a partire proprio da un bilancio che dia maggiore attenzione proprio all'agricoltura. In tal senso dovrebbe andare il nostro impegno.

La Quarta Commissione udite le proposte dei Consiglieri Comunali ed anche la proposta presentata, sebbene assente, dal Consigliere Comunale Antonio Fundarò, formula le seguenti proposte per superare la crisi.

Quelle che seguono sono proposte di interventi da attuare nell'immediato per salvare i lavoratori alcamesi del mondo agricolo.

La struttura del documento è “dinamica” vale a dire aperta a proposte, suggerimenti, critiche costruttive. La possiamo considerare come base di partenza di un dibattito permanente e aperto a tutto il mondo agricolo. Ed in questo senso, continua il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, ci muoveremo.

Perché parlare di Agricoltura e di Piano Agricolo Nazionale?

L'Agricoltura rappresenta per le sue eccellenze eno-gastronomiche il vero simbolo del Made in Italy nel Mondo.

Parlare di Piano Agricolo Comunale risulta per noi, doveroso e necessario; la nostra intenzione, secondo una visione a breve e medio termine, è quella di adottare ogni misura ordinaria e straordinaria per rilanciare tutto il comparto agricolo alcamese, continua il Presidente Pipitone.

Quali sono i cardini del Piano Agricolo Comunale?

1) Banche:

- Intervento comunale per far conoscere ai contadini tutti i prodotti finanziari destinati all'agricoltura (conto corrente agrario, anticipi fattura agraria, fido di cassa agrario, chirografari agrari, mutui agrari) in termini di accessibilità, di contenimento dei costi, di durata e di diversificazione;
- Richiesta alle banche operante sul territorio di un allargamento dell'applicazione delle moratorie bancarie sia in termine di caratteristiche di accessibilità per le Aziende Agricole sia in termine di dilazionamenti concessi sui vari finanziamenti agrari;
- Istituzione di un ufficio agrario competente all'interno dei principali Istituti bancari operanti nel territorio alcamese in sinergia con il comune e le associazioni di categoria.

2.) Giovani:

- Istituzioni di maggiori corsie preferenziali per i giovani agricoltori;
- Favorire il riaccorpamento delle superfici aziendali specialmente a favore dei giovani agricoltori onde aumentare la dimensione media e con essa la relativa produttività;
- Istituzione di una corsia preferenziale per l'affidamento delle terre demaniali ai giovani agricoltori. In tal senso il Comune si potrebbe far tramite con l'Ufficio Regionale del Demanio.

3) Imprenditoria agricola femminile:

Adozione di misure economiche ordinarie e straordinarie per l'insediamento, l'ampliamento e la valorizzazione dell'imprenditoria agricola femminile titolare di imprese agricole individuali o societarie.

Alle ore 10,35 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Alle ore 10,40 entra il Consigliere Castrogiovanni Leonardo.

4) Sburocratizzazione ed informatizzazione:

- Snellimento, per quanto di competenza degli uffici comunali, ed azione sinergica con le altre Agenzie dello Stato che vogliono interagire in tal senso, di tutta la documentazione a carico delle Aziende Agricole in modo da poter ridurre sia i costi tangibili sia i costi in termine di tempo sottratto al lavoro agricolo;
- Maggiore informatizzazione delle pratiche principali in modo da poter ridurre i tempi burocratici negli uffici pubblici.

5) Riduzione costi aziendali:

- L'adozione di tutte le procedure necessarie sia a livello politico sia a livello economico per la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli potenziando le attuali strutture di raccolta, lavorazione, commercializzazione e/o favorendone la nascita di altre;
- Facilitazione del reperimento di manodopera annuale e stagionale legalizzata mediante migliore interazione informatica tra Aziende Agricole e Uffici di collocamento e organizzazione di corsi formazione agricoli per i giovani italiani.

6) Green Economy:

Sburocratizzazione e impulso per tutti gli agricoltori che vorranno diversificare il proprio reddito con l'inserimento nelle proprie Aziende di sistemi per la produzione di energie pulite (solare, eolica, geotermica e biogas con uso di liquame e scarti agroalimentari).

7) Mass Media:

- Azione culturale mirante a rivalutare il mondo agricolo, la sua professionalità, la sua dignità e nobiltà. Troppo spesso si è raffigurato il mondo del contadino e dell'allevatore solo come elemento del passato, quasi destinato a sparire o almeno a rassegnarsi a un ruolo marginale e subordinato. Al contrario, è il mondo agricolo che produce il cibo per le altre classi e in un mondo messo in pericolo da OGM, multinazionali monopolistiche, carestie, crisi, al "mondo della Terra" deve essere riconosciuto il ruolo essenziale e prestigioso che gli spetta.
- Maggiore ed adeguata sensibilizzazione dei mass media nella promozione indiretta dei nostri prodotti alimentari;

- Adozione di corsie preferenziali e agevolazioni fiscali per tutte le imprese agroalimentari produttori di alimenti esclusivamente DE.CO. Alcamo nella realizzazione di qualsiasi forma pubblicitaria;
- Realizzazione di un forte programma di sostegno comunale sia a livello economico sia a livello organizzativo di tutte le imprese agroalimentari piccole, medie e grandi alla partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali (in primis Cibus e Vinitaly) ed estere (le principali) in modo da sostenere energicamente quello che noi consideriamo il vero Made in Alcamo.

8) OGM:

- Adozione di tutte le misure necessarie per bloccare e vietare la commercializzazione, il transito, il deposito e l'utilizzo di sementi, materie prime ed alimenti contenenti Organismi Geneticamente Modificati;
- Applicazione immediata di politiche anti-OGM.

9) Principio della Localizzazione:

È indispensabile riconoscere che la difesa dell'agricoltura, in quanto settore economico strategico e in quanto espressione viva di identità culturale, deve fondarsi sul principio della "localizzazione" e non su quello della "globalizzazione"; solo così sarà possibile tutelare il fattore umano (le popolazioni) e l'aspetto ambientale (ecosistemi e paesaggi) che, per loro intrinseca natura, sono peculiari e mai standardizzabili.

Alle ore 11,05 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

10) Tutela idrogeologica del territorio:

- L'agricoltura e la silvicoltura sono attività economiche integrate che concorrono, più di qualsiasi altro fattore, alla stabilità idrogeologica del territorio e alla salvaguardia dagli effetti devastanti del dissesto. All'agricoltura e alla selvicoltura, specie nella preriserva e nella Riserva di Bosco d'Alcamo, deve quindi essere riconosciuto, oltre che un ruolo economico, anche un ruolo sociale rilevante e preminente.
- Predisporre un vasto, articolato, organico e capillare piano di sistemazioni idraulico-agrarie e idraulico-forestali, capace di mettere in sicurezza l'assetto territoriale dell'intero territorio comunale, recuperando all'agricoltura tante aree rese marginali e incolte dall'abbandono e

dall'incuria dell'uomo e ricostituendo il bosco nelle vaste plaghe che hanno subito una pressione antropica distruttiva. Le superfici potenzialmente interessate da questa tipologia di interventi ammontano a decine di migliaia di ettari, per cui avviare un "piano di riassetto del territorio" su base comunale consentirebbe di mobilitare ingenti forze lavorative e professionali, con grande sollievo dell'occupazione.

11) Viabilità rurale:

L'Amministrazione Comunale ha il compito di ripristinare la percorribilità di tutte le strade rurali perché è su questo che si misura l'economia del Nostro Territorio.

Dopo un'ampio dibattito alle ore 11,25 la seduta viene sciolta.

IL VICE SEGRETARIO
Lipari Maria Oliva

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio